



Sorge il Real Tirrenia, obiettivo lo stadio di Milazzo. L'allenatore è Paolo Bitto

Descrizione

I documenti rivolti agli organi federali dovranno essere firmati presto. La flessibilità concessa dal Comitato Regionale è d'altissima natura e su tutti i fronti; purché sia regolare l'iter per l'iscrizione in **Eccellenza**.

In queste pieghe, a tempo scaduto, è intanto nato il **Real Tirrenia**: un nuovo club che riscrive la geografia del pezzo di provincia in cui sorge, con una fusione "fredda" rimasta unico spiraglio di luce in un garbuglio infinito di titoli sportivi ed appelli ad *"unire le forze"*. O forse a salvare il salvabile.



Paolo Sciotto rileva il titolo di Cordaro e soci: nasce (in Eccellenza) il Real Tirrenia

Per definire l'organigramma societario la strada è invece in discesa. Primo punto fissato la panchina a mister **Paolo Bitto**, concessa da parte di un'anima Tirrenia che – dettagli a parte – si reincarna in un altro corpo.

Al termine della trattativa pare peraltro fuor di dubbio che il nuovo sodalizio nasca nella confusione.



Se si è farsa mancare nulla, il Real Tirrenia tenta già di riposizionare a **Milazzo** l'apporto che questo sodalizio ha prodotto. Per il momento l'idea di tempo ne rimane comunque. Eppure, la volontà di disputare le gare in prima serie, **Marco Salmeri**, che trapela in queste ore, sarebbe un ulteriore passo nell'ignoto.

E sarebbe un rilancio, non troppo implicito, soprattutto nei termini delle spese che la creatura appena venuta allo scoperto dovrà affrontare.

Ma nel frattempo la LND è rassicurata con la conferma che si partirà. Il club sarà costituito a partire dalla matricola e dall'assemblea dei soci del Real Rometta. Proprio il presidente uscente, **Andrea Cordaro**, aveva aperto il tavolo con signorile anticipo, per cedere all'indomani della promozione in quinta serie ottenuta attraverso la Coppa Italia.

Andati a vuoto alcuni tentativi di cessione semplice, la pista percorsa è stata quella scavata da interesse (e buon tempismo) di **Paolo Sciotto**. Esattamente il figlio del patron dell'ACR Messina, del tutto in parallelo rispetto ai grattacapi dell'imprenditore seduto in riva allo Stretto, si è mosso prima e meglio di altri, interessati al titolo tra le mani di Cordaro.



Il laboratorio si è aperto con la promozione del Real Rometta. L'iter per si conclude la stretta di mano offerta a Sciotto

E desiderato con il ricorrente, inestirpabile schema – quasi fosse un “taxi” per rientrare sulla strada dei campionati federali, passando attraverso altri centri sprovvisti di calcio – il Real Rometta ha dovuto attendere oltre il gong. Soltanto ieri il tira e molla intrattenuto dall'altro lato del tavolo, con il concorrente **Nino Micali**, è sembrato davvero chiuso.

La stretta di mano è stata tra i dirigenti dimissionari e Sciotto, che potrà trasferire l'attività sociale avviata lo scorso anno sotto l'insegna della società romettese.

Questa resterà sostanzialmente in piedi cambiando nome, forse in deroga. Ma aprendo ai vecchi giallorossi le porte dell'Eccellenza senza scalare la parete del ripescaggio.

Sarà dunque spento il numero di matricola legato alla Tirrenia, che sorta lo scorso anno proprio da una fusione non avrebbe potuto presentare un'altra richiesta nelle scorse settimane.



In panchina ci sarÃ Paolo Bitto. Ha superato la tentazione Giannicola Giunta

E di fusione in fusione avrebbe la strada libera il club che, nel caso la vecchia Tirrenia avesse richiesto ripescaggio in Eccellenza, si sarebbe trovato dietro in graduatoria. ChissÃ che un SMS di ringraziamento non possa arrivare da **Ragusa**.

CosÃ per qualche giorno lâ€™attenzione resterÃ sui fax diretti a Ficarazzi. Di tempismo, allora, il presidente Sciotto potrÃ vantarsi da **lunedÃ 2 luglio**, quando (se formalizzata la cessione) potrÃ giÃ staccare tesseramenti senza scontare alcun ritardo sui competitor.

Ed il primo contratto ad essere firmato sarÃ quello del tecnico, Paolo Bitto. 27enne, autore del terzo posto della Tirrenia allâ€™esordio di entrambi in Promozione, ha conosciuto lâ€™Eccellenza da calciatore, con la maglia del **Bolzano**. Fresco di ritiro dal calcio giocato, aveva iniziato la carriera da tecnico giÃ in parallelo, da collaboratore di **Antonio Venuto** in un paio di stagioni al **Due Torri**.



L'inagibilitÃ del Filari Ã la prima certezza su cui programmare la stagione. Si cerca giÃ un altro stadio

Adesso, nelle valutazioni di chi firmerÃ lâ€™atto di nascita del Real Tirrenia, mister Bitto ha superato la concorrenza del collega **Giannicola Giunta**. Proprio lâ€™ex di **Torregrotta** e **SSD Milazzo**, che lâ€™Eccellenza lâ€™aveva raggiunta con il suo Real Rometta, Ã sembrato destinato alla panchina per alcune ore.

Quelli dei futuri dirigenti del Real Tirrenia si sono perÃ² rivelati semplici apprezzamenti, non potendo contare Giunta ed il suo staff â€œ con alle spalle il direttore sportivo **Pernicone** â€œ sul sostegno dei



s
F
o
l
s
terÃ da sfogliare il dossier piÃ¹ complesso. Riguarda, questo, lo **stadio** che
o
ne della formazione di Bitto, che non potrÃ essere il *Filari*. Il futuro Ã" insomma
l
ur essendo lÃ- la sede del numero di matricola su cui la societÃ Ã" sorta.



Il club sta pensando allo stadio "Marco Salmeri" di Milazzo. Eppure le condizioni non sono rassicuranti

Capovolgendo la tabella di marcia, il nuovo sodalizio sta davvero desiderando le chiavi dello stadio *Marco Salmeri* di Milazzo. Da scartare, quindi, per Sciotto, un ritorno sui propri passi verso Giammoro. Il percorso verso la cittÃ del Capo Ã" comunque ripido. Motivo per cui resterebbe in campo l'ipotesi di ripiegare su **Torregrotta**. La struttura di via Grotta Polifemo sarebbe infatti, negli ultimi mesi, in grave deterioramento. Dalle condizioni del manto erboso a quelle degli spogliatoi, passando sulla documentazione in scadenza per altri settori dello stadio, la struttura Ã" sempre piÃ¹ un argomento scomodo per il sindaco Giovanni Formica, nel mirino delle ASD mamertine passate e presenti.

Anche **Virtus Milazzo** e **Milazzo Academy**, in evoluzione sul fronte societario, vorrebbero voce infatti in capitolo su uno stadio che "concordano tutti" urge manutenzione. Dal municipio latita interesse al problema e alibi del dissesto finanziario eviterÃ che si veda il becco di un quattrino. Ma il Real Tirrenia gioca d'anticipo.

VedrÃ presto le proprie ambizioni alla prova del fuoco. O di un impianto sportivo ancora abbandonato al proprio destino. In attesa di chissÃ quale benefattore.

Categoria

1. Calcio
2. Eccellenza

Tag

1. Bitto
2. Milazzo
3. tirrenia

Data di creazione

28 Giugno 2018



A
e

default watermark